

don Ferrante; la qual vive ed è riputata donna prudentissima e faconda. Ha parentado con la casa Varana per la signora Giulia che fu moglie del presente Duca, de' quali è nata una figliuola ch'è di poco più d'età di due anni; la qual signora Giulia fu figliuola di Giovanni Maria Varano duca di Camerino, e di Caterina Cybo, della qual casa Cybo fu papa Innocenzio VIII, ed ora vi è il cardinale. Fu questa signora Giulia nudrita nelle lettere d'umanità e nei sacri studi, commendata di gratitudine, d'amorevolezza e di giustizia verso i sudditi, verso i poveri di pietà, verso il marito di amore e reverenza quanto ciascun'altra, e di fermezza d'animo; perciocchè nelle avversità ella, non essendo ancor maritata, insieme con la madre, costantemente superò i travagli occorsi nello stato di Camerino; ed ultimamente nel passare di questa vita dimostrò tener gran memoria verso Iddio, verso il signor suo consorte, la madre, la figliuola, i sudditi, i servitori. Ebbe già parentado con la casa di Montefeltro, perciocchè il sig. Giovanni della Rovere, come ho' detto, ebbe per moglie una figliuola del duca Federico. Ha parentado con la casa d'Este, perciocchè la moglie del presente duca di Ferrara è della casa Gonzaga, il qual viene ad essere germano del duca Guid' Ubaldo. Con la casa Colonna ell'è congiunta medesimamente di parentela, chè il sig. Ascanio viene ad essere suo zio, perciocchè la sua consorte fu della casa Gonzaga, sorella del duca Francesco.

Il sig. Duca è di età di trentatrè anni. La forma del suo corpo è quadrata, come sanno la Serenità Vostra e le SS. VV. EE., che più volte l'hanno veduto; di statura è manco che mediocre, di complessione melanconica mista col sanguigno; sano della persona, ed assai forte e destro per quello che s'è potuto vedere per il passato negli esercizi corporali, e specialmente alla giostra di Ferrara che fu già tredici anni (salvo il vero), nella quale si disse ch'egli fece maggior prova di ogni altro che vi si ritrovasse allora. I suoi esercizi sono questi: la mattina primieramente ode la messa, poi va alla stalla de' cavalli, cammina, desina, ragiona, va all'armeria, poi al giuoco della palla con l'archetto, cavalca e poi ne-